

Nota metodologica

Ai fini della definizione del riparto delle risorse indicate per le Aree Interne della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), sono state individuati tre tipologie di parametri:

- A. **Consistenza della rete viaria:** lunghezza delle strade principali e secondarie serventi le aree interne, con individuate le porzioni presenti nei territori della SNAI e della presenza di comuni montani;
- B. **Popolazione:** Popolazione presente nelle aree SNAI, divisa per classe di comune, ed indice di dipendenza strutturale mediato sulla singola area interna;
- C. **Vulnerabilità rispetto ad azioni naturali:** individuati in vulnerabilità ai sismi ed a fenomeni di dissesto idrogeologico.

A. Consistenza della rete viaria

Sono stati acquisiti dalla rete open data OSM (Open Street Map) i dati aggiornati delle strade serventi le aree interne, divise in:

1. Autostrade;
2. Tronchi principali (SS);
3. Strade Principali (SS o SR);
4. Strade Secondarie (SR o SP);
5. Strade di terzo livello (SP non secondarie e SC di scorrimento)

Coerentemente alla norma, non sono state considerate le autostrade (comunque rappresentanti il 2% dell'intera consistenza rilevata), mentre le rimanenti sono state accorpate secondo tre tipologie:

- 1.a: Strade Principali (2 + 3) e Strade Secondarie (4+5);
- 1.b: Strade per classe di comune: strade (da 2 a 5) raggruppate per tipologia di comune area SNAI;
- 1.c: Strade per comuni montani: strade (da 2 a 5) raggruppate per comune non montano, parzialmente o totalmente montano.

Coerentemente allo spirito della norma, le consistenze sono state pesate:

- nel criterio 1.a per un 25% ulteriore le strade secondarie;
- nel criterio 1.b come in figura seguente:

B - Polo intercomunale	C - Cintura	D - Intermedio	E - Periferico	F - Ultra periferico
0%	2%	5%	10%	20%

Tabella 1 Pesì ponderali consistenza strade rispetto alla tipologia SNAI

- nel criterio 1.c come in figura seguente:

Non montani	Parzialmente montani	Totalmente montani
0%	10%	20%

Tabella 2 Pesì ponderali consistenza strade rispetto alla tipologia "Comuni Montani"

Per ognuna delle classi è stato calcolato un indice adimensionale, derivante dal rapporto tra estensione pesata servente l'area interna ed il totale delle 72 aree interne; si hanno così tre indici proporzionali alla consistenza della rete viaria, uno legato alla tipologia, uno alla classe secondo la definizione Aree Interne, uno legato alla definizione di comune montano.

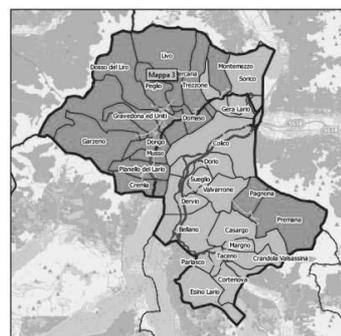


Figura 1 Strade e classificazione SNAI

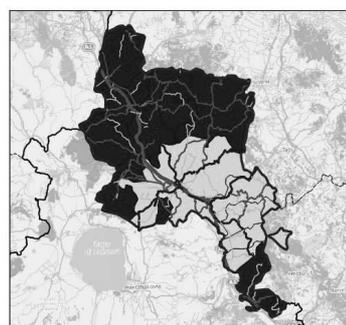


Figura 2 Strade e classificazione comuni montani



B. Popolazione

Sono stati acquisiti i dati ISTAT della popolazione per ogni comune di ogni area interna, ed inoltre è stato valutato l'indice di dipendenza strutturale (popolazione di età minore di 14 anni e oltre i 65 anni, rapportata alla popolazione compresa tra i 14 ed i 65 anni), che rappresenta un valido indicatore di quanto ogni area debba provvedere alle nuove generazioni e agli anziani.

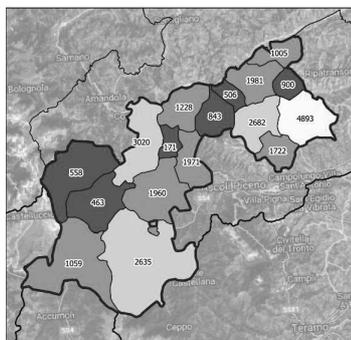


Figura 3 Popolazione per comune

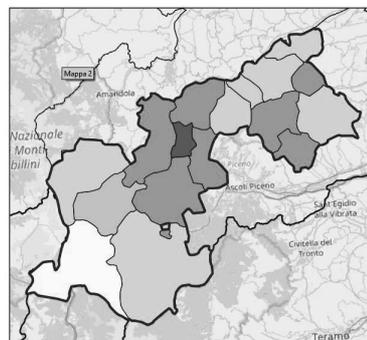
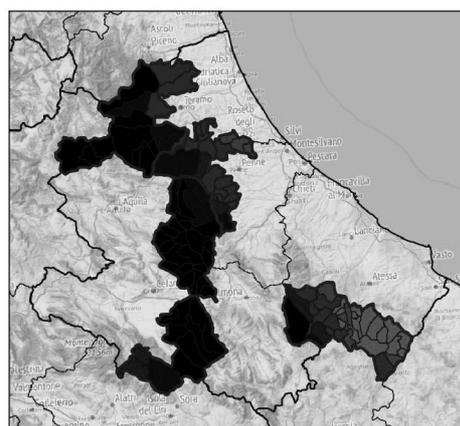


Figura 4 Indice di dipendenza strutturale

C. Vulnerabilità territoriale rispetto ad azioni sismiche

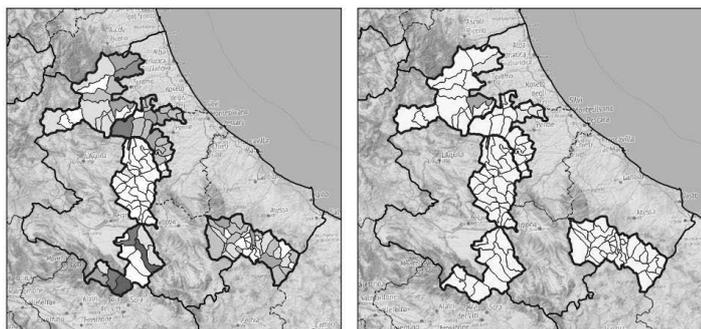
Le azioni sismiche considerate sono proporzionali alla vulnerabilità dei singoli territori provinciali rispetto a fenomeni sismici. L'azione sismica è stata calcolata a partire dai dati di accelerazione massima e minima di ogni comune della provincia considerata (secondo il reticolo sismico derivante dalle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni), pesati sulla superficie di ogni comune. Le accelerazioni medie massime e minime (mediate sulla superficie di ogni comune prima, sull'area interna successivamente) sono state la base sulla quale calcolare indici adimensionali proporzionali alle azioni sismiche così descritte.

Figura 5 Accelerazione massima al suolo

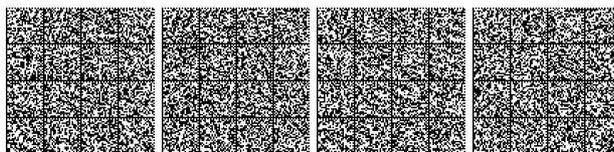


D. Vulnerabilità territoriale rispetto ad azioni naturali

Le azioni naturali considerate sono proporzionali alla vulnerabilità dei singoli territori provinciali rispetto a fenomeni di dissesto idrogeologico, a loro volta divisibili in vulnerabilità rispetto a fenomeni franosi e fenomeni idraulici; i dati sono stati acquisiti dal sito dati.istat.it; la suscettibilità a fenomeni franosi ed alluvionali è stata calcolata a partire dagli abitanti in aree a rischio frana elevato e molto elevato (R3 ed R4) e quelle a rischio alluvioni elevato (R3), così come individuato dai piani di assetto idrogeologico e catalogati dall'ISPRA. Una volta associata ad ogni area interna, mediata sul territorio di competenza, la percentuale di aree a rischio elevato o molto elevato, sono stati calcolati indici adimensionali, derivanti dal rapporto tra il parametro considerato nella singola area e quello totale.



Abitanti a rischio di fenomeni franosi (a sinistra) alluvionali (a destra)



E. Indicatore di riparto finale

L'indicatore di riparto finale è stato infine ottenuto pesando i tre coefficienti sopra rappresentati come riportato in tabella.

INDICE	PESO
A. Consistenza della rete viaria	30%
<i>Tipologia Strade</i>	15%
<i>Classificazione SNAI</i>	10%
<i>Classificazione MONTANI</i>	5%
B. Popolazione	40%
<i>Popolazione per tipologia SNAI</i>	30%
<i>Indice di dipendenza strutturale</i>	10%
C. Vulnerabilità a fenomeni sismici	10%
<i>Accelerazione sismica massima</i>	5%
<i>Accelerazione sismica minima</i>	5%
D. Vulnerabilità fenomeni naturali	20%
<i>Popolazione in zone a rischio frana</i>	10%
<i>Popolazione in zone a rischio alluvionale</i>	10%
TOTALE	100%

Negli allegati di riparto sono riportati i valori numerici per ogni area interna; sono inoltre presenti allegati grafici che indicano i passaggi sopra riportati.

